



UNIONE EUROPEA

ISTITUTO COMPRENSIVO
“BRIGATA SASSARI”

Via Mastino, 6 - Tel./FAX 079/271426

SASSARI



MIUR

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA
DEGLI ALUNNI

Scuola secondaria I grado

In attuazione del D.P.R. n. 249/1998 e del D.P.R. n. 235/2007 “Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria” (sostitutivo del Regolamento di cui al R.D. n. 635/25)

Approvato il 19/12/2018

Sez. 1 - DIRITTI

ART. 1

Tutti gli studenti hanno diritto ad una **formazione culturale** qualificata che rispetti e valorizzi l'identità e le idee di ciascuno.

ART. 2

Gli studenti hanno diritto alla **riservatezza personale**. Si ritiene che in classe possa essere espressa una critica o una reprimenda, ma a patto che abbia ricadute didattiche ed educative generali e che non entri nel "personale" dell'alunno. Per lo stesso motivo saranno evitate discussioni e indagini che portino gli alunni ad esplicitare pubblicamente le proprie condizioni economiche e/o sociali.

ART. 3

Gli studenti hanno diritto ad **essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita scolastica**. Una copia del regolamento di Disciplina sarà presente in ogni aula e in forma evidente nell'atrio della scuola.

ART. 4

Gli studenti hanno diritto ad una **valutazione tempestiva e trasparente** nei suoi criteri.

ART. 5

Gli studenti **stranieri** hanno diritto al **rispetto** e alla tutela della propria **cultura e religione**.

ART. 6

Gli studenti hanno diritto ad un **servizio educativo e didattico qualificato** e ad iniziative per il **recupero** di ritardo e di svantaggio.

ART. 7

Gli studenti hanno diritto a servizi di **sostegno e promozioni alla salute fisica e psicologica**, forniti attraverso gli strumenti e le professionalità messe a disposizione della scuola e dalle altre istituzioni coinvolte nella formazione dei giovani.

Sez. 2 - DOVERI E REGOLE

ART. 8

GLI STUDENTI SONO TENUTI A FREQUENTARE REGOLARMENTE

- a) Le **assenze** degli alunni dalle lezioni saranno **giustificate dall'insegnante della prima ora** solo se motivate con l'indicazione della ragione dell'assenza da un genitore (o dalla persona che esercita la tutela) **nell'apposito libretto personale** dell'alunno **rilasciato dall'ufficio di Segreteria previa firma da parte di uno dei genitori**. Il libretto sarà esibito al docente suddetto e questi provvederà alla controfirma ed alla relativa **annotazione nel registro di classe**.
- b) Dopo 5 giustificazioni per assenza l'alunno dovrà presentarsi a scuola accompagnato.
- c) Qualora l'assenza per malattia si sia protratta **per 5 o più giorni consecutivi** compresi quelli festivi durante i quali non vi sia stata lezione, la giustificazione deve essere accompagnata da un **certificato medico** che attesti che l'alunno può riprendere a frequentare le lezioni.
- d) **Assenze oltre i 5 giorni per motivi diversi dalla malattia**, adeguatamente motivate, devono essere preventivamente comunicate dai genitori al Coordinatore di classe, che notificherà ai colleghi

per il tramite del diario di classe.

- e) Se un **alunno**, dopo un'assenza, si presenta a scuola **sprovvisto della giustificazione**, potrà essere **ammesso in classe con riserva di giustificazione** scritta entro il giorno seguente **(per i casi specifici si fa riferimento al Regolamento di Disciplina)**.

ART. 9

GLI STUDENTI SONO TENUTI A ESSERE PUNTUALI

- a) Gli alunni **entrano nell'edificio scolastico** a partire dal suono della **prima campana delle ore 8,25**, raggiungono le rispettive aule dove **le lezioni hanno inizio alle ore 8,30**. Le eventuali **attività pomeridiane** avranno inizio alle **ore 15.30**.
- b) Coloro che giungono in istituto **dopo il suono della seconda campana** sono considerati **ritardatari. Gli alunni in ritardo saranno ammessi in classe**.
1. Se il ritardo per quel giorno risulta richiesto dal genitore nell'apposita sezione del libretto personale, il docente della prima ora considererà l'alunno giustificato.
 2. In caso contrario i genitori sono tenuti a giustificare il ritardo nell'apposita sezione del libretto personale entro il giorno seguente.
- c) Per arginare e limitare i continui ritardi relativi all'ingresso scolastico del mattino, sarà effettuato un costante **controllo** anche **da parte del personale ATA**, che attuerà un monitoraggio per individuare gli alunni ritardatari recidivi. Tali ritardi verranno **giustificati solo dietro valida motivazione**, altrimenti verranno informate ed invitate le famiglie a rispettare gli orari, tramite **comunicazione scritta da parte della segreteria**.
- d) In caso di **assenze prolungate** di cui non si conosca la ragione, il Consiglio di Classe valuterà l'opportunità di informare le famiglie.
- e) **Nessun alunno può lasciare la scuola** durante le ore di lezione, eccetto il caso in cui per motivate esigenze, i familiari ne richiedano il rientro anticipato a casa, presentandosi personalmente a Scuola per prelevarlo. Le famiglie dovranno, nei limiti del possibile, essere reperibili per eventuali comunicazioni della Scuola.
- f) **L'entrata posticipata e l'uscita anticipata** dalle lezioni **per periodi di tempo continuativo**, possono essere **autorizzate**, su richiesta dei genitori per comprovate esigenze, **solo dal Preside** o da un suo delegato **con annotazione nel Registro di Classe**.
- g) Gli alunni con occasionale richiesta di **uscita anticipata** scritta e motivata nell'apposita sezione del libretto personale, saranno autorizzati a lasciare la scuola dopo che la richiesta annotata nel Registro di Classe a cura del Docente, ha avuto l'assenso del D.S. o del suo sostituto e a condizione che i genitori si presentino personalmente a prelevarli.
- h) In caso di **malessere improvviso di un alunno**, l'Ufficio di Presidenza o la Segreteria informerà telefonicamente i genitori (o persone di loro fiducia), perché possano prelevare e provvedere alle cure del caso.
- i) In caso di **grave malessere o di infortunio**, per il quale l'attesa comporterebbe peggioramento delle condizioni di salute dell'alunno, la Scuola provvederà a chiamare un'ambulanza per raggiungere il più vicino Pronto Soccorso.
- j) **Le famiglie dovranno, nei limiti del possibile, essere reperibili** per eventuali comunicazioni della Scuola e/o quando si verificasse la necessità di rimandare a casa l'alunno, per qualunque necessità: i familiari stessi, avvertiti, dovranno provvedere a riportare l'alunno a casa.

ART. 10

GLI STUDENTI SONO TENUTI AD ASSolvere REGOLARMENTE GLI IMPEGNI DI STUDIO

- a) Devono **annotare i compiti e le lezioni** assegnate **sul diario personale**.
- b) Devono **portare il materiale necessario** alle attività didattiche conservandolo con cura, ivi compresa l'attrezzatura per la palestra.
- c) Devono **svolgere** puntualmente i **compiti** a casa e **prepararsi** per le **verifiche orali**

ART. 11

GLI STUDENTI DEVONO TENERE UN COMPORAMENTO IMPRONTATO AL RISPETTO DEI COMPAGNI, DEL PERSONALE E DELLE REGOLE DELLA SCUOLA

- a) Gli alunni devono mostrare il massimo **rispetto per tutte le persone: docenti, non docenti e compagni, evitando offese verbali e fisiche.**
- c) Gli alunni sono tenuti ad **eseguire ogni indicazione o richiamo** venga loro rivolto dal personale di sorveglianza docente, anche se non della classe di appartenenza, e non docente.
- d) Gli alunni sono tenuti al rispetto delle **norme di buona educazione** (vestire decorosamente, non masticare durante le lezioni o bere senza autorizzazione, bussare alla porta prima di entrare in locali occupati, chiudere le porte adagio senza sbatterle, ecc.)
- e) Gli alunni sono tenuti a **conoscere** e a **rispettare tutti i regolamenti della scuola** comprese le norme di sicurezza e gli eventuali regolamenti specifici riguardanti l'uso dei laboratori e altre aule speciali, che saranno affissi nei locali stessi.
- f) Gli **spostamenti interni all'edificio scolastico**, dalle aule di lezione alle aule speciali devono avvenire sollecitamente senza soste, ritardi né trambusto in corridoi o atri, sempre sotto la costante vigilanza dei Docenti o del personale collaboratore del settore. Gli **spostamenti dall'aula alla palestra** avverranno sotto la vigilanza del Docente di Educazione Fisica coadiuvato dal collaboratore scolastico addetto alla palestra.
- g) **L'uso dei servizi igienici** è consentito **dalle ore 9,00 alle ore 13,30**. Gli alunni, di norma, usciranno **uno alla volta**. L'afflusso ai servizi sarà regolato dal personale collaboratore dei vari settori ai piani. Durante la ricreazione e **dopo le ore 13.00** le uscite saranno limitate ai casi di effettiva e **urgente necessità**.
- h) Gli alunni devono **curare l'igiene della persona**.

ART. 12

GLI STUDENTI DEVONO RISPETTARE IL PATRIMONIO DELLA SCUOLA

- a) Devono tenere il loro banco pulito e avere cura degli strumenti messi loro a disposizione (vocabolari, attrezzature varie per le attività artistiche e tecnico-pratiche)
- b) L'aula deve essere lasciata in ordine e i rifiuti nel cestino. Materiale dimenticato sarà ritirato dai collaboratori scolastici e restituito su richiesta dell'interessato.

Sez. 3 – DIVIETI

ART. 13

È **vietato uscire dall'aula durante gli intervalli fra una lezione e l'altra**, nella momentanea assenza del professore per il cambio, o **allontanarsi dalla scuola** non accompagnati e non autorizzati.

ART. 14

È **vietato sporgersi dalle finestre, gettare da esse rifiuti**, fogli o altro, **imbrattare** pareti o arredi. Non è consentito **lasciare oggetti personali sotto i banchi** perché la scuola non può, né deve risponderne. Tutti i rifiuti vanno collocati sempre negli appositi cestini.

ART. 15

Gli alunni **non possono introdurre** nell'edificio scolastico **oggetti pericolosi o materiali diversi da quelli necessari** per le lezioni o, comunque, per il lavoro scolastico.

ART. 16

È **vietato richiedere telefonicamente gli strumenti** per le attività didattiche **dimenticati a casa** durante il normale orario di lezione.

ART. 17

Gli studenti **non devono portare somme di denaro o oggetti di valore** (es. lettori CD, etc) in quanto **la scuola non si rende responsabile e non risarcisce** per eventuali furti o danneggiamenti.

ART. 18

È **vietato usare i cellulari o altro materiale elettronico in classe**. Tali **oggetti non devono essere introdotti a scuola**, in caso contrario verranno ritirati e consegnati ai genitori il giorno successivo. Solo per assoluta necessità i genitori potranno richiedere una deroga attraverso un modello prestampato e alle condizioni ivi riportate.

Sez. 4 - PREMESSA ALLE INFRAZIONI E ALLE SANZIONI

ART. 19

Ogni infrazione ai doveri e divieti indicati negli art. precedenti verrà considerata mancanza disciplinare e sarà **passibile di sanzione** come precisato nello schema di cui all'art. 27.

ART. 20

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative. Se ne terrà conto nella valutazione globale dell'alunno.

ART. 21

La responsabilità disciplinare è personale; essa, pertanto, non è attenuata, semmai aumentata, dalle chiamate di correità. Gli alunni avranno la possibilità di esporre le proprie ragioni.

ART. 22

Non può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

ART. 23

Le sanzioni, temporanee, sono ispirate al **principio della riparazione del danno.** Lo studente può convertirle in attività in favore della comunità scolastica. Sono previste le seguenti **sanzioni alternative:**

Servizi alla classe:

- rimessa in ordine al termine delle lezioni
- altro indicato dal Consiglio di

Classe Servizi alla scuola:

- pulizia/ rimessa in ordine di parti della scuola
- pulizia degli spazi esterni
- aiuto per l'apertura della biblioteca
- altro indicato dal Consiglio di

Classe Riparazione del danno:

- ripulitura di scritte
 - riverniciatura di parete, porta ecc.
 - risarcimento economico del danno
- arretrato Lavoro di ricerca e

approfondimento

- lavori di documentazione e/o ricerca assegnati dal Consiglio di Classe.

Art. 24

Sanzioni disciplinari di competenza del Docente e del Dirigente Scolastico

La sanzione sarà commisurata alla gravità dell'infrazione commessa, terrà conto della situazione personale dello studente, dovrà essere ispirata al principio della riparazione del danno causato e potrà prevedere i seguenti interventi o una combinazione degli stessi:

1. richiamo verbale
2. nota sul diario personale
3. nota sul registro di classe
4. segnalazione in Presidenza
5. convocazione della famiglia
6. provvedimenti riparativi

Art. 25

Sanzioni disciplinari di competenza del Consiglio di classe

1. riparazione del danno provocato;
2. risarcimento economico dei danni causati;
3. sospensione dalle lezioni per periodi fino a 15 giorni, in seduta straordinaria.

L'organo collegiale competente a disporre la sanzione disciplinare delibera a maggioranza dei membri presenti; nella deliberazione di irrogazione della sanzione disciplinare non è consentita l'astensione; le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, vanno inserite nel suo fascicolo personale

Art. 26 Sanzioni disciplinari di competenza del Consiglio d'Istituto

1. sospensione dalle lezioni per periodi superiori ai 15 giorni;
2. sospensione dalle lezioni fino al termine dell'anno scolastico;
3. allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato.

L'organo collegiale competente a disporre la sanzione disciplinare delibera a maggioranza dei membri presenti; nella deliberazione di irrogazione della sanzione disciplinare non è consentita l'astensione; le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, vanno inserite nel suo fascicolo personale.

Sez. 5 - INFRAZIONI – SANZIONI

Ogni singolo C.d.C. nella programmazione iniziale dovrà prevedere interventi di recupero dell'alunno attraverso attività di natura sociale, culturale a vantaggio non solo dell'alunno stesso ma anche della comunità scolastica (es. attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, la pulizia dei locali della scuola, le piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino di archivi, letture relative a tematiche di rilevanza sociale e produzione di elaborati (composizioni scritte e artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica, come espressamente previsto dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007).

ART. 27

DOVERE	INFRAZIONE	SANZIONE DISCIPLINARE
ART. 8 GLI STUDENTI SONO TENUTI A FREQUENTARE REGOLARMENTE	Se dopo una "ammissione con riserva", l'assenza dovesse rimanere ingiustificata	L'insegnante della prima ora, verificata l'A.R., deve fare una comunicazione telefonica alla famiglia, tramite la segreteria dopo la quale la famiglia dovrà provvedere
	Se l'assenza non sarà giustificata	Sarà data comunicazione formale alla famiglia che l'assenza rimane formalmente ingiustificata anche ai fini del voto di condotta
	Se le assenze dovessero essere abituali, frequenti e/o non debitamente motivate	Sarà inviata una nota informativa ai genitori dell'alunno, tramite Segreteria, a cura dell'insegnante della prima ora, firmata dal Capo d'Istituto o da un suo delegato
	• Se si sospettasse una contraffazione della firma di • giustificazione	Immediata convocazione telefonica dei genitori a cura dell'insegnante della prima ora (in caso di impossibilità, con le modalità di cui al punto 2)

DOVERE	INFRAZIONE	SANZIONE DISCIPLINARE
ART. 9 GLI STUDENTI SONO TENUTI AD ESSERE PUNTUALI	In caso di ritardo abituale	Richiesta scritta di colloquio con la famiglia, tramite Segreteria, a cura del docente della 1° ora di lezione
	<ul style="list-style-type: none"> • Se la richiesta venisse disattesa 	Sarà data comunicazione alla famiglia che il ritardo è formalmente ingiustificato anche ai fini del voto di condotta
	Se tutti i precedenti provvedimenti non sortissero effetto	Sarà il consiglio di classe a prendere i provvedimenti che riterrà opportuni

DOVERE	INFRAZIONE	SANZIONE DISCIPLINARE
ART. 10 GLI STUDENTI SONO TENUTI AD ASSOLVERE REGOLARMENTE GLI IMPEGNI DI STUDIO	Se l'impegno di studio venisse disatteso	Comunicazione alla famiglia tramite diario, a cura del docente interessato
	<ul style="list-style-type: none"> • Se la mancanza dovesse reiterarsi 	Convocazione del genitore. o di chi ne fa le veci, (come al precedente punto 2 Art.9-10) più ammonizione del docente sul diario dell'alunno
	<ul style="list-style-type: none"> • Se l'impegno venisse ulteriormente disatteso 	Comunicazione alla famiglia per il tramite della Segreteria, a cura dell'insegnante interessato, firmata dal capo d'Istituto

DOVERE	INFRAZIONE	SANZIONE DISCIPLINARE
ART. 11 GLI STUDENTI DEVONO TENERE UN COMPORAMENT O IMPRONTATO AL RISPETTO DEI COMPAGNI, DEL PERSONALE E DELLE REGOLE DELLA SCUOLA	Trasgressioni non gravi	Rimprovero verbale e/o annotazione nel Registro di Classe e nel diario personale
	Impedimento o grave turbativa dell'attività didattica con comportamenti di disturbo e/o offese verbali	a) Allontanamento temporaneo dalla lezione, a cura del docente interessato per brevissimo tempo e sotto la sorveglianza dell'insegnante b) Successivamente si riunirà il C.d.C che provvederà alla sospensione fino a 2 giorni
	Offese fisiche e atti di prevaricazione	Sospensione fino a 5 giorni disposta dal Consiglio di classe riunito in seduta disciplinare
	Se le offese dovessero reiterarsi o dovessero essere particolarmente gravi	Intervento del C.d.I. con sospensione superiore ai 15 giorni
	Allontanamento non autorizzato dall'aula con scorribande nell'edificio	Si riunirà il C.d.C che provvederà alla sospensione fino a 2 giorni
	Uscita non autorizzata dall'edificio della scuola	Sospensione fino a 5 giorni disposta dal Consiglio di classe riunito in seduta disciplinare
	Se la mancanza dovesse reiterarsi	Sospensione fino a 15 giorni disposta dal Consiglio di Classe riunito in seduta disciplinare

DOVERE	INFRAZIONE	SANZIONE DISCIPLINARE
<p style="text-align: center;">ART. 12</p> <p style="text-align: center;">GLI STUDENTI DEVONO RISPETTARE IL PATRIMONIO DELLA SCUOLA</p>	Danno materiale al patrimonio della scuola:	
	<p>a. Se accertata la responsabilità individuale</p>	<p>Riparazione del danno anche pecuniaria, con versamento del corrispettivo sul C/C della Scuola, oppure conversione della sanzione in attività a favore della comunità scolastica</p>
	<p>b. Qualora la responsabilità individuale non fosse accertata</p>	<p>Riparazione del danno, anche pecuniaria, oppure conversione della sanzione in danaro in attività a favore della comunità scolastica, a carico del gruppo responsabile</p>

ART. 28

Dopo la **terza nota disciplinare** verrà data **comunicazione** ufficiale della stessa **alle famiglie**, su proposta del docente interessato e/o del Coordinatore di classe; raggiunta la **quinta nota il Consiglio di classe valuterà l'opportunità di assumere eventuali provvedimenti disciplinari**.

Sez. 6 - RICORSI

ART. 29

Organo di Garanzia

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, entro 15 giorni dalla comunicazione delle loro irrogazione, all'**Organo di Garanzia** che decide nel termine di 10 giorni.

L'Organo di Garanzia, oltre a rispondere alle finalità dello statuto delle studentesse e degli studenti, da cui ha origine, trae ulteriore fondamento dal principio per cui nella comunità-scuola ognuno ha il diritto/dovere di operare per una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme.

Composizione

Tale organo è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è formato da:

- a) 1 docente designato dal Consiglio d'Istituto;
 - b) 2 genitori eletti tra i rappresentanti del Consiglio d'Istituto;
 - c) 3 membri supplenti, delle componenti docenti (1 docente individuato dal Collegio dei Docenti) e genitori (2 genitori individuati dai rappresentanti di classe eletti), al fine del subentro in caso di incompatibilità, qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione, o di dovere di astensione qualora faccia parte dell'O.G. il genitore dello studente sanzionato;
 - d) la funzione di segretario verbalizzante è svolta da uno dei componenti.
- a) la convocazione ordinaria deve avvenire con almeno cinque giorni di anticipo dalla data della riunione;
 - b) ciascuno dei componenti dell'OG è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute o di cui è venuto a conoscenza e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'organo stesso;

- c) le decisioni dell'O.G. devono essere sancite da una votazione nella quale non è ammessa l'astensione;
 - d) si decide a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente. L'esito sarà citato nel verbale;
 - e) il verbale della riunione dell'O.G. è custodito presso la Segreteria Didattica ed è accessibile a quanti ne abbiano interesse, secondo le norme e le garanzie stabilite dalla legge;
 - f) per la validità della seduta è richiesta la presenza minima della metà + 1 dei membri.
-
- a) il ricorso avverso una sanzione disciplinare, può essere presentato mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'O.G., in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni sulla situazione.
 - c) il ricorso deve essere presentato in segreteria didattica entro il termine di 15 giorni dalla comunicazione della sanzione; fino al giorno che precede la riunione dell'O.G. per discutere la sanzione, è possibile presentare memorie e documentazione integrative;
 - d) ricevuto il ricorso, l'O.G. provvede a reperire gli atti, le testimonianze, le memorie del docente che ha proposto la sanzione, dell'alunno, della famiglia, del Consiglio di Classe o di chi sia stato coinvolto o citato;
 - e) visti gli atti ed eventualmente convocate e sentite le parti, l'O.G. decide in via definitiva, sul ricorso presentato, nel termine di dieci giorni;
 - f) l'O.G. può confermare, modificare o revocare la sanzione erogata;
 - g) qualora l'O.G. non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata;
 - h) il Dirigente Scolastico informa il ricorrente in merito alle delibere assunte dall'O.G.. La decisione è riportata sul registro di classe.

N.B. Il ricorso non incide automaticamente sull'esecutività della sanzione disciplinare irrogata, che può essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione.

Visto il D.P.R. n. 235 del 21/11/2007, la scuola stipula con la famiglia dell'alunno Il Patto di Corresponsabilità attraverso cui le famiglie si impegnano fin dal momento dell'iscrizione a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa, per poter favorire una sinergia virtuosa.

Il presente **Regolamento** è soggetto a **modificazioni e/o integrazioni** che potranno essere **deliberate dal Consiglio d'Istituto** sulla base di eventuali proposte degli OO.CC.